

PARLA L'ARCIVESCOVO ORTODOSSO DI CALCEDONIA

«Kirill ingiustificabile, quell'ideologia è in crisi»

Serena Sartini a pagina 9

Emmanuel Adamakis

# «L'ideologia di Putin ormai è entrata in crisi Kirill è ingiustificabile»

*L'arcivescovo di Calcedonia: «Guerra assurda Il clero ucraino distante dal Patriarca di Mosca»*

L'APPELLO

Tutti i capi religiosi devono chiedere la fine del conflitto

LA SFIDA

Non ci sono contrasti tra confessioni I nodi sono politici, non ecclesiali

Serena Sartini

■ Non esiste una «guerra giusta», la guerra è sempre «insensata». Condanna l'invasione russa in Ucraina e prende le distanze dal Patriarca di Mosca Kirill, invitando il mondo ortodosso a fare altrettanto. Il Metropolita Emmanuel Adamakis, arcivescovo di Calcedonia, responsabile per i rapporti Esteri del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, rompe il silenzio e punta il dito contro l'ideologia di Putin che, dice, «è in crisi».

**Sua Eccellenza, da 32 giorni assistiamo a una violenta guerra della Russia in Ucraina. Come commenta la situazione?**

«Questa ingiustificabile guerra nel 21esimo secolo pone a tutto il mondo civile una domanda: perché c'è bisogno di un intervento militare della Federazione Russa nei confronti dell'Ucraina? Appena lo scorso agosto l'Ucraina ha festeggiato i trent'anni dalla sua indipendenza dal regime sovietico e si trova oggi nella situazione

di difendere la propria integrità, la propria sovranità e la sua democrazia. In questa contrapposizione iniqua osserviamo da un lato l'autoritarismo di Vladimir Putin e dall'altro la democrazia di Volodymyr Zelensky. La bilancia pende verso l'Ucraina e il mondo occidentale. Questa guerra è riuscita a unire il popolo ucraino contro l'aggressività dell'esercito russo».

**Sembra sia in atto anche una guerra tra confessioni religiose. Come risponde al Patriarca Kirill che parla di guerra giusta?**

«Non direi che esiste una contrapposizione tra confessioni religiose. Penso che le questioni siano politiche, con interessi geopolitici e non ecclesiali. La guerra e le distruzioni sono conseguenze fatali dell'aggressione russa che ha avuto, come unica risposta, quella di unire il popolo ucraino. Il clero ucraino, i sacerdoti e i vescovi, che fanno riferimento al Patriarcato di Mosca, hanno preso le distanze dal Patriarca Kirill. Continuare in

modo insistente nel sostenere l'ideologia russa, come sta facendo Kirill, è una prova che questa ideologia è entrata in crisi. Questa guerra non può essere definita come una «giusta guerra» perché la chiesa del nostro Signore promuove la pace e non la guerra. L'aggressione all'Ucraina da parte di una chiesa sorella è ingiustificabile. Quali sono le giustificazioni che fanno ritenere al Patriarca Kirill di poter parlare di guerra giusta? Il suo continuo identificarsi nelle tattiche del presidente Putin ha provocato solo commenti e posizioni contrarie.

**Il Papa ha condannando le violenze. Qual è l'appello del Patriarcato di Costantinopoli?**



«Credo che tutti i capi religiosi debbano far sentire la loro voce e pretendere la fine della guerra al più presto possibile. Non c'è più tempo da perdere. Papa Francesco e il Patriarca ecumenico Bartolomeo si sono esplicitamente schierati per la fine di questa esecrata guerra. Bellissime le parole del Papa quando ha definito questa guerra "dura e insensata" che porta alla sconfitta di tutti. È questo il messaggio che lanciamo in continuazione dal Patriarcato ecumenico di Costantinopoli e dalle chiese cristiane di tutto il mondo per giungere finalmente alla pace».

#### **Crede possibile un negoziato tra Ucraina e Russia?**

«Il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli è da molto tempo impegnato nel dialogo ecumenico e interreligioso. Non entriamo nelle questioni politiche e spingiamo a una pacifica soluzione delle ostilità. Sono convinto e ottimista che non ci sia soluzione senza dialogo. In questa ingiustificata e inaspettata aggressione occorre trovare una giusta soluzione. Ci accingiamo a vivere la settimana santa e la Resurrezione di Nostro Signore: impegniamoci a ricercare con forza la desiderata pace per il tanto amato popolo ucraino».



**ORTODOSSO**  
Il Metropolita Emmanuel Adamakis, arcivescovo di Calcedonia, responsabile per i rapporti Esteri del patriarcato ecumenico di Costantinopoli, ha preso le distanze dal patriarca di Mosca Kirill condannando la guerra

**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994